

**ATTO DI CONSIGLIO**  
**Seduta del 19/12/2013 n. 30**

**Oggetto : Leggi n. 225/1992 e n. 100/2012: approvazione dell'aggiornamento del Piano intercomunale di Protezione Civile.**

L'anno duemilatredici il giorno diciannove del mese di dicembre, alle ore 20:45, presso la Sala Polivalente del Comune di Torriana, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge e dallo Statuto, sono stati convocati oggi per la seduta di Prima convocazione i componenti del CONSIGLIO DELL'UNIONE.

Risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

n.	Cognome e Nome	Carica	Presenza
1	PRUCCOLI GIORGIO	Presidente	<b>P</b>
2	BARTOLETTI DANILO	Consigliere	<b>A</b>
3	MARTIGNONI ANDREA	Consigliere	<b>P</b>
4	BENVENUTI MARTINA	Consigliere	<b>P</b>
5	CELLI STEFANIA	Consigliere	<b>P</b>
6	GUERRA MAURIZIO	Consigliere	<b>P</b>
7	PAZZINI PATRIZIA	Consigliere	<b>P</b>
8	PEDROSI GIACINTA	Consigliere	<b>P</b>
9	BENVENUTI PAOLO	Consigliere	<b>A</b>
10	CONTUCCI LORETTA	Consigliere	<b>P</b>
11	D'AMICO FRANCESCA	Consigliere	<b>P</b>
12	MACRELLI DANIELE	Consigliere	<b>A</b>
13	SEBASTIANI RANIERO	Consigliere	<b>P</b>
14	GALLI GISELLA	Consigliere	<b>P</b>

*Presenti n. 11*

*Assenti n. 3*

Partecipano alla seduta gli assessori: AMATI DANIELE, ANTONINI FRANCO

Partecipa alla seduta il Segretario **Alfonso Pisacane**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza della seduta **Giorgio Pruccoli in qualità di Presidente**, e, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato nominando i seguenti scrutatori:

**GUERRA MAURIZIO, D'AMICO FRANCESCA, GALLI GISELLA**



Unione dei Comuni  
Valle del Marecchia

**Oggetto : Leggi n. 225/1992 e n. 100/2012: approvazione dell'aggiornamento del Piano intercomunale di Protezione Civile.**

### **Il Consiglio dell'Unione**

#### **Visto:**

- la Legge 24.2.1992 n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile";
- in particolare l'art. 15 della suddetta L. 225/92 che prevede che ..... "ogni comune può dotarsi di una struttura di protezione civile", inoltre, " il Sindaco è autorità comunale di protezione civile";
- il D. Lgs. 112 del 31.03.1998, che attribuisce ai Comuni una maggior centralità nel complessivo sistema della protezione civile;
- l'art. 108, comma 1, lettera C) punto 3 della citata legge, che attribuisce ai Comuni le funzioni relative: **a)** all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali; **b)** l'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla predisposizione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale; **c)** alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, e, in ambito montano, tramite le comunità montane, e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali; **d)** all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza; **e)** alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti; **f)** all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1166 del 21.6.2004 di approvazione del protocollo d'intesa e delle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di protezione civile, nonché del documento tecnico contenente "Linee guida per la predisposizione dei piani di emergenza provinciali e comunali";
- la Dir.P.C.M. 25.2.2005 "Ulteriori indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di Protezione Civile, recanti modifiche ed integrazioni alla Dir.P.C.M. 27.2.2004" pubblicati in G.U. n.59 del 11.3.2004, S.O.;
- la L.R. n. 1 del 7.2.2005 recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" ed in particolare l'articolo 6 "funzioni e compiti dei Comuni e delle Comunità Montane", comma 1 lettera b);
- la delibera di Giunta Regionale n. 1427 del 12.9.2005 "Attivazione del Centro Funzionale regionale e procedure per la gestione del sistema di allertamento regionale ai fini di Protezione Civile. Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27.2.2004 e successive modifiche ed integrazioni"; Integrazioni Tecniche alle "Linee Guida Regionali per la predisposizione dei Piani di Emergenza Provinciali e Comunali" (D.G.R. n. 166/2004); Prototipo di Legenda per la predisposizione della Carta del Modello di Intervento; Testo Integrato Rischio Idraulico, Idrogeologico, Incendi Boschivi; Struttura e contenuti dei Piani di Emergenza approvate con Determina Dirigenziale n. 4659 del 3.4.2006;
- la delibera di Giunta Regionale n. 962 del 6.7.2009 "Disposizioni organizzative finalizzate all'attivazione del sistema di allertamento di Protezione Civile sul territorio regionale per il rischio idrogeologico - idraulico".



**Unione dei Comuni  
Valle del Marecchia**

**Considerato che:**

- i Comuni di Poggio Berni, Santarcangelo di Romagna, Torriana e Verucchio, gestiscono in forma associata il Servizio di Protezione Civile, con l'Ufficio Unico di Protezione Civile, organizzato presso l'Unione dei Comuni Valle del Marecchia, giusta convenzione di trasferimento funzioni Rep. n. 13 del 24.12.2009;
- l'ultimo aggiornamento del piano intercomunale di protezione civile, di cui sono dotati l'Unione dei Comuni Valle del Marecchia ed i Comuni ad essa afferenti, è stato approvato con deliberazione del Consiglio della soppressa Comunità Montana Valle del Marecchia n. 15/2008 (mentre il piano intercomunale iniziale venne approvato con Deliberazione del Consiglio della soppressa Comunità Montana Valle del Marecchia n. 5/2004);
- la legge n. 100/2012 “Conversione in Legge, con modificazioni, del D.L. n. 59/2012, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione Civile”, che, tra le altre cose, dispone l'integrazione dell'articolo 15 della Legge n. 225/1992, con il numero 3 – ter, per il quale “il Comune provvede alla verifica e all'aggiornamento periodico del proprio piano di emergenza comunale, trasmettendone copia alla Regione, alla Prefettura (Ufficio Territoriale del Governo) ed alla Provincia territorialmente competenti”;
- la Giunta dell'Unione, in attuazione delle disposizioni di cui alla Legge n. 100/2012 ed a seguito delle esperienze maturate dai tecnici dell'Unione e dei Comuni, sui luoghi del sisma che ha interessato l'Emilia nel maggio 2012, ha ritenuto di provvedere all'aggiornamento del piano intercomunale vigente, approvando le linee di indirizzo ed il piano delle attività con propria deliberazione n. 15/2013;
- sulla base degli indirizzi della Giunta e dei Sindaci dei Comuni, è stato formato un idoneo gruppo di lavoro costituito dal Dirigente e dal responsabile del Servizio unico di Protezione Civile, nonché dai referenti comunali di protezione civile indicati dai Sindaci, coordinati dal geologo dott. Pietro Cucci di Rimini, esperto di protezione civile e pianificazione, collaboratore anche della Provincia, con esperienze operative maturate su vari scenari interessati da calamità ed emergenze; appositamente incaricato con determinazione del dirigente n. 10/1 del 22.05.2013 ed a seguito di valutazione dei curriculum dei professionisti già accreditati presso l'Unione;
- il Piano d'Emergenza Intercomunale di Protezione Civile, aggiornato a seguito dell'attività come sopra indicata, è costituito dagli elaborati di seguito elencati, che vengono trattenuti in deposito e per la consultazione, presso il servizio unico di protezione civile dell'Ente; mentre saranno pubblicati nel sito web istituzionale; documenti da ritenere parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

**1. PARTE GENERALE**

1 Documento di Sintesi

1.0 Relazione Generale

1.1 Monografia del C.O.I. con strutturazione ed organizzazione funzionale della sala operativa

1.1.1 Monografia dei C.O.C.

1.2 Sistema di Allertamento locale

1.3 Carta delle Aree di Emergenza



**Unione dei Comuni  
Valle del Marecchia**

- 1.4 Monografia Aree di Emergenza
- 1.5 Planimetrie strutture accoglienza coperte-magazzini
- 1.6 Elenco Ditte Pronto Intervento
- 1.7 Rubrica Telefonica Numeri Utili Gestione Emergenza
- 1.8 Norme Comportamentali

## **2. RISCHIO SISMICO**

- 2.1 Relazione Stralcio Rischio Sismico
- 2.2 Scenari di danno a seguito di eventi sismici per la Provincia di Rimini
- 2.3 Manuale per la compilazione delle schede AeDES
- 2.4 Scheda di 1° livello di rilevamento danno
- 2.5 Decreto Dipartimento Protezione Civile Rep. 2198 del 06.05.2011

## **3. RISCHIO IDROGEOLOGICO**

- 3.1 Relazione Stralcio Rischio Idrogeologico
- 3.2 Carte delle Aree a Rischio Idrogeologico
- 3.3 Carta del Censimento degli elementi esposti
- 3.4 Manuale Operativo COR

## **4. RISCHIO INCENDI BOSCHIVI**

- 4.1 Relazione Stralcio Rischio Incendi Boschivi
- 4.2 Carte del modello di intervento rischio incendi boschivi
- 4.3 Carte potenziale virologico
- 4.4 Carte incendi interfaccia

## **5. RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE TRASPORTI**

- 5.1 Relazione Stralcio Rischio Chimico Industriale e Trasporti
- 5.2 Direttiva Dipartimento Protezione Civile Rep. 1636 del 02.05.2006
- 5.3 Piano Emergenza esterna VULCANGAS – Edizione 2013;

- il servizio di Protezione civile dell'Ente, ha predisposto le seguenti rettifiche ai documenti: **a)** sul frontespizio degli elaborati di Piano, è necessario modificare i riferimenti al dirigente dell'area tecnica, indicando invece che si tratta del dirigente del servizio di Protezione Civile; **b)** nella relazione di sintesi, al paragrafo n. 3.1 (pag. 5), la dicitura *“Il responsabile del COI (responsabile anche dell'ufficio unico di Protezione civile)”*, è necessario modificarla nel modo seguente: *“Il responsabile del COI (dirigente del servizio di Protezione civile);* **c)** nella relazione generale, al paragrafo n. 1.4.2 (pag. 12) la dicitura *“Il Piano, proposto dalla Giunta dell'Unione dei Comuni Valle del Marecchia è successivamente approvato dai singoli Consigli Comunali ed infine dal Consiglio dell'Unione.”*, è necessario modificarla nel modo seguente: *“Il Piano, proposto dalla Giunta dell'Unione dei Comuni Valle del Marecchia è successivamente approvato dai singoli Consigli Comunali e contestualmente dal Consiglio dell'Unione.”*.

**Ritenuto** che vi siano le condizioni per l'approvazione dell'aggiornamento del piano in oggetto e considerata la competenza del Consiglio.

**Visto infine** il D. Lgs. n. 267/2000 ed il vigente Statuto della Unione dei Comuni;

**Dato atto** che per il presente atto non è richiesto il parere di regolarità contabile;

Pag .4

**Visto:**

- il parere di regolarità tecnica favorevole, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 (allegato all'originale del presente atto).

Antonini presenta l'argomento

Cucci illustra sinteticamente il piano di protezione civile sottoposto ad approvazione. Seguono i ringraziamenti del Presidente e gli interventi dei consiglieri Benvenuti, Martignoni, Contucci. Conclude Antonini ringraziando il dott. Cucci, il dirigente e il funzionario Belluci, nonché tutto il personale coinvolto nella stesura del piano. Interviene il presidente che annuncia assemblee per esporre il piano e fornire le informazioni d'emergenza

Il Presidente mette ai voti il presente argomento e con voti unanimi e favorevoli espressi per alzata di mano dagli n. 11 consiglieri presenti

**delibera**

1. **di ritenere**, la narrativa del presente atto, sua parte integrante e sostanziale;
2. **di approvare** l'aggiornamento del Piano d'Emergenza Intercomunale di Protezione Civile, costituito dai seguenti elaborati:

**1. PARTE GENERALE**

1 Documento di Sintesi

1.0 Relazione Generale

1.1 Monografia del C.O.I. con strutturazione ed organizzazione funzionale della sala operativa

1.1.1 Monografia dei C.O.C.

1.2 Sistema di Allertamento locale

1.3 Carta delle Aree di Emergenza

1.4 Monografia Aree di Emergenza

1.5 Planimetrie strutture accoglienza coperte-magazzini

1.6 Elenco Ditte Pronto Intervento

1.7 Rubrica Telefonica Numeri Utili Gestione Emergenza

1.8 Norme Comportamentali

**2. RISCHIO SISMICO**

2.1 Relazione Stralcio Rischio Sismico

2.2 Scenari di danno a seguito di eventi sismici per la Provincia di Rimini

2.3 Manuale per la compilazione delle schede AeDES

2.4 Scheda di 1° livello di rilevamento danno

2.5 Decreto Dipartimento Protezione Civile Rep. 2198 del 06.05.2011

**3. RISCHIO IDROGEOLOGICO**

3.1 Relazione Stralcio Rischio Idrogeologico

3.2 Carte delle Aree a Rischio Idrogeologico

3.3 Carta del Censimento degli elementi esposti



3.4 Manuale Operativo COR

#### **4. RISCHIO INCENDI BOSCHIVI**

4.1 Relazione Stralcio Rischio Incendi Boschivi

4.2 Carte del modello di intervento rischio incendi boschivi

4.3 Carte potenziale virologico

4.4 Carte incendi interfaccia

#### **5. RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE TRASPORTI**

5.1 Relazione Stralcio Rischio Chimico Industriale e Trasporti

5.2 Direttiva Dipartimento Protezione Civile Rep. 1636 del 02.05.2006

5.3 Piano Emergenza esterna VULCANGAS – EDIZIONE 2013;

3. **di approvare altresì** le modifiche evidenziate dal Servizio di Protezione Civile dell'Ente, come riportate e descritte dettagliatamente in narrativa; in modo che possano essere integrate nei documenti;
4. **di prevedere** un continuo aggiornamento del piano, in relazione a possibili mutamenti degli scenari di rischio, alle continue modificazioni territoriali, strutturali ed utili per ciò che riguarda la protezione civile, agli eventuali avvicendamenti del personale assegnato alle specifiche funzioni, meglio dettagliate nell'elaborato denominato "Monografia del COI"; aggiornamenti da approvare, fatte salve modifiche sostanziali relative alla strutturazione del piano o alla gestione delle emergenze, con atto della Giunta;
5. **di dare atto che** deve proseguire l'attività dell'Ente, con la formazione del proprio personale; ma con altrettanto impegno dei Comuni associati alla formazione del proprio personale (trattandosi, di fatto, di servizio di Protezione Civile, ancorché trasferito all'Unione, gestito in avvalimento; avvalendosi, cioè, del personale alle dipendenze dei Comuni associati), in modo da realizzare un'effettiva partecipazione alla rete di gestione dell'emergenze, con la fattiva partecipazione di tutti i reparti (Settori/Servizi/Uffici) dei Comuni associati;
6. **di trasmettere** copia del Piano alla Prefettura di Rimini, alla Provincia di Rimini, alla Regione Emilia Romagna Agenzia di Protezione Civile e ai Comuni della Unione, nonché Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Rimini, alle Stazioni dei carabinieri competenti per i territori dei Comuni afferenti alla Unione dei Comuni Valle del Marecchia, al Corpo Forestale dello Stato, alle Associazioni di Volontariato di protezione civile che operano sui territori dei Comuni dell'Unione;
7. **di attivare** un'adeguata informazione alla popolazione sulle modalità di applicazione del piano attuando tutte le iniziative utili alla formazione e conoscenza dello stesso da parte delle risorse umane coinvolte;
8. **di dare atto che** gli elaborati elencati nel precedente punto 2., del presente dispositivo, vengono trattenuti in deposito e per la consultazione, presso il servizio di protezione civile dell'Ente; mentre saranno pubblicati, per la parte d'interesse per le cittadinanze, nel sito web istituzionale; documenti tutti da ritenere parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.



Unione dei Comuni  
Valle del Marecchia

## IL CONSIGLIO DELL' UNIONE

Riscontrata l' urgenza di dover provvedere in merito,  
con voti unanimi e favorevoli espressi per alzata di mano dagli n. 11 consiglieri presenti,

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell' art. 134 , comma 4, del D.lgs.  
n. 267 /2000 .



Unione dei Comuni  
Valle del Marecchia

Del che s'è redatto il presente verbale che viene così sottoscritto:

Il Presidente  
Giorgio Pruccoli

Il Segretario  
Alfonso Pisacane